



*Servizio Sanitario Nazionale*  
*Regione Siciliana*  
*Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento*

Tel. 0922 407111 \* Fax 0922 401229

P.Iva e C.F. 02570930848

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

V/le della Vittoria 321 - Agrigento  
tel. 0922 407337 - 0922 407333

\*\*\*\*\*

## **La Gestione della cronicità in salute mentale - Il budget di salute e l'esperienza dei facilitatori sociali**

Il 26 ottobre c. a si è tenuto ad Agrigento l'evento formativo sul budget di salute e sulla gestione della cronicità in salute mentale. Alla iniziativa oltre ai promotori hanno partecipato in qualità di relatori diverse professionalità provenienti dal mondo accademico europeo, dai servizi di salute mentale, dal terzo settore, dal Formez e dall'Assessorato regionale della salute.

Tema centrale l'integrazione socio-sanitaria, la riduzione delle spese e la progettazione di interventi a sostegno del Progetto terapeutico individualizzato dei pazienti afferenti ai Dipartimenti di salute mentale a rischio di cronicità. Il progetto individualizzato sembra rappresentare una delle strategie clinico riabilitative atto a favorire una presa in carico Comunitaria del Disagio Psicico.

L'evento è stato aperto dal Servizio di Internazionalizzazione e ricerca Sanitaria, nella persona del Dr Giuseppe Vella responsabile della UOS, dal Settore Formazione e dell'Inclusione Sociale del Dipartimento Salute Mentale nella persona della Dott.ssa Giuseppina Ancona e dal Dott.re Francesco Palazzo del DASOE servizio 3- Progetti, Ricerca, Innovazione e Tecnica sanitaria- Assessorato Regionale della Salute. I lavori della giornata sono stati moderati dal Dott. Renato Briante, esperto di sistemi sociali innovativi e formatore-Formez. Il primo intervento è stato effettuato dal Dott. Fabrizio Starace, Direttore del Dipartimento Salute Mentale di Modena che ha posto l'accento sulla valenza dell'Integrazione Socio-Sanitaria in salute mentale, con una esplicitazione delle norme a supporto a livello nazionale e delle determinanti sociali di salute. Il reddito, l'abitare, la formazione, la socializzazione, l'inclusione-sociale, l'importanza del budget di salute quale strumento a disposizione del paziente per ridurre l'instaurarsi della cronicità sono state argomentazioni centrali del suo intervento. Grazie al budget di salute si passa da una valutazione individuale ad una multi professionale

e multidisciplinare, dalla diagnosi al funzionamento, dal sintomo alle determinanti di salute, dalla prestazione riparativa al progetto individualizzato.

Attraverso questo strumento si assiste ad un passaggio dal metodo tradizionale di presa in carico ad uno centrato sulla persona e sulla Comunità.

Il secondo intervento a cura della Dott.ssa Giuseppina Ancona, Dirigente Psicologo ASP AG, Resp.le UOS Inclusione Sociale ed Integrazione Socio-Sanitaria, ha sottolineato la necessità di collegare il sistema delle cure primarie alla salute mentale. I Pazienti affetti da disturbi gravi persistenti e complessi sono quelli maggiormente a rischio di contrarre patologie organiche, quelli più esposti a rischio di cronicità, quelli che necessitano di residenzialità e soprattutto di un mantenimento/ restituzione al territorio, in quanto non solo fruitori di servizio ma co-attori nella definizione e condivisione del proprio percorso terapeutico riabilitativo, adottando così il principio di passare da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa.

Attraverso un pensiero strategico - continua la relatrice - il Dipartimento di Salute Mentale di Agrigento ha realizzato una integrazione tra la correlazione delle misure dei P.S.N (linea 19 Salute Mentale e linea 5 Cronicità e salute mentale) e correlazioni a livello distrettuale mediante l'integrazione di professionalità e risorse provenienti dalla 328/2000. Infine una condivisione dei Budget di salute realizzati presso l'ASP Agrigento attraverso la formazione di facilitatori sociali in salute mentale, soggetti che hanno sperimentato il dolore della patologia psichiatrica ma che ben stabilizzati e con un buon funzionamento personale e sociale sono in grado di attivare e realizzare percorsi di supporto orizzontale verso altri pazienti che possiedono scarse abilità e competenze sociali. Se ne sono sperimentate 12 per 6 mesi ed il progetto avrà una sua continuità grazie al "FSN Dimessi da Ospedali Psichiatrici" che coinvolgerà nei budget di salute anche pazienti autori di reato. Ultima significativa esperienza quella dell'affido etero-familiare in salute mentale che ha apportato, sebbene per un piccolo numero di pazienti (sette) notevoli benefici sia sul piano clinico che su quello del risparmio delle spese. Nessun paziente ha avuto ricoveri ed in qualche caso l'esperienza sta continuando fuori dal Progetto. Elementi trasversali sono stati: - la formazione congiunta dei diversi attori socio-sanitari- medici di medicina generale, operatori sociali, socio sanitari ed operatori provenienti dal terzo settore e degli Enti Locali; La flessibilità dei e nei percorsi terapeutici e socio riabilitativi; l'attivazione di staff Multidisciplinari dedicati; il processo di co-visione comprendente anche i pazienti facilitatori nei processi/interventi sottostanti ai Budget di salute.

Il terzo intervento effettuato dal Dr. Vincenzo Sanfilippo, Dirigente Sociologo ASP Palermo- Dipartimento Salute Mentale, che ha attraversato il tema della comunità e del suo significato è consistito anche nella presentazione delle "Linee Guida per la formulazione e l'implementazione dei progetti terapeutici individualizzati (PTI) di presa in carico comunitaria da sostenere con budget di salute per pazienti in carico ai

Dipartimenti di Salute Mentale “ approvato dalla Regione Sicilia il mese di Luglio 2021”

Le Linee guida che riguardano nello specifico la metodologia e l’implementazione dei Progetti Terapeutici Individualizzati si collocano- così recita la premessa- *nell'ambito dei programmi di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria e sociale che la Regione Sicilia realizza per il governo delle attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie territoriali, nel suo ruolo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone e di tutela della salute quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della comunità.*

*Esse individuano nel PTI di presa in carico comunitaria sostenuto da Budget di salute la risposta più congrua ed efficace per i pazienti ad alta complessità socio-sanitaria e hanno il fine di evitare, laddove possibile, prestazioni ad alta intensità residenziale/assistenziale spesso dispendiose e cronicizzanti.*

In quest’ottica si rende necessario, continua l’intervento, sviluppare azioni e strumenti, non solo inerenti alla malattia e alle tecniche di cura ma soprattutto centrati su percorsi di Ripresa e di valorizzazione dei contesti ambientali, sociali, relazionali: Casa apprendimento, formazione e lavoro, relazioni sociali ed interpersonali si rivelano elementi strategici per un processo di Cura, senza assolutamente trascurare l’empowerment di comunità. Centrale il ruolo del terzo settore nella Co-programmazione e Co-progettazione d’ interventi in grado di modificare il decorso sintomatologico delle persone affette da patologie psichiatriche evitando esiti di cronicità, aumentando l’aspettativa e la qualità della salute.

La seconda parte della giornata formativa è stata dedicata a due testimonianze una di respiro europeo presentata dal Dr. Viktor Vus (Dottorato di Ricerca in psicologia, Professore Associato, PgPS in Management (Regno Unito), Coordinatore della Conferenza Internazionale sulla Cura della Salute Mentale "Salute mentale: sfide globali del XXI secolo" ([www.mhgc21.org](http://www.mhgc21.org)), Istituto di Psicologia Sociale e Politica NAES Ucrain), l’altra a carattere più locale ma importantissima nel determinare percorsi di ripresa nei pazienti gravi.

Con il Dr Vus abbiamo condiviso in particolare due eventi formativi il primo La V conferenza internazionale sulla salute mentale- sfide globali per il XXI sec, realizzato in una logica di programmazione il 21-22 ottobre c. a, il secondo proprio all’interno dell’evento formativo del 26. 10, con un contributo su “nuove tendenze e trend nella ricerca sulla salute mentale. contesto (post)pandemico”, dove si pone l’accento sulla valenza centrale della ricerca e della meta analisi, a supporto delle metodologie di lavoro strategiche per attenzionare la salute mentale della popolazione e la prevenzione della cronicità.

Le principali domande rilevanti della presentazione sono state: "*Quanto durerà la pandemia e le restrizioni imposte?*", "*Come sarà il mondo (soprattutto il mondo scientifico e politico) dopo la pandemia?*"

*Le risposte a queste domande sono cruciali, dice l'autore, per prevedere e sviluppare strategie per l'ulteriore sviluppo della società globale, delle grandi società nazionali e, naturalmente, anche delle singole comunità.*

*La pandemia di Covid-19 ha colpito non solo la salute fisica della popolazione/individuo. Cambiamenti significativi si sono verificati nelle relazioni intergruppi, nella vita sociale e politica (cambiamenti nelle consuete costruzioni interpersonali/sociali/politiche di interazione).*

*... Lo scopo e l'obiettivo di questo studio sono quelle di chiarire le specificità della riflessione degli scienziati moderni sui problemi della salute mentale analizzando la ricerca attuale nel campo della salute mentale di diverse popolazioni ed evidenziando le principali direzioni, tendenze, concetti chiave di ricerca dopo il Covid-19 pandemia.*

La pandemia di COVID-19 e le restrizioni imposte hanno modificato il contesto territoriale della ricerca sulla Salute Mentale. Invece delle diverse dimensioni e "territori" geografici e socio-culturali in cui si svolge la vita mentale dell'individuo moderno nelle diverse parti del mondo, il "territorio" è solo un piccolo gruppo: famiglia, amici e così via. Nonostante i processi di segmentazione della società, c'è una tendenza alla globalizzazione nel cyberspazio. A questo proposito, insieme al termine "salute mentale", gli autori utilizzano i concetti: salute mentale elettronica (E - Mental Health), salute mentale mobile, salute mentale televisiva e salute mentale digitale. Tra i fattori che hanno un effetto positivo sul mantenimento della salute mentale dell'individuo, i ricercatori individuano l'organizzazione del sostegno sociale, uno stile positivo di affrontare lo stress, il tempo per il riposo; livello di istruzione, flessibilità psicologica delle reazioni.

L'accento è posto sull'urgente necessità di attività e programmi di sensibilizzazione alla salute mentale. Va notato che le misure psicosociali per mitigare gli effetti collaterali della pandemia devono essere attuate attivamente, specialmente nel lavoro con i più vulnerabili.

Rilievo è dato alla necessità di sviluppare politiche statali e sociali appropriate per costruire un'economia che risponda alla salute e una società che risponda alla salute a livello nazionale e internazionale.

L'ultimo intervento realizzato dalla Dott.ssa Sciara Rosa, Assistente Sociale ha posto l'attenzione sulla realtà della residenzialità socio-alberghiera e sul valore dell'associazionismo in salute mentale come deterrente, quest'ultimo alla cronicità e alla sperimentazione di un percorso Democratico in salute mentale.

La relatrice condivide con la platea le esperienze di risocializzazione, di progettazione di interventi inclusivi progettati con gli stessi pazienti e sottolinea il valore aggiunto dell'associazionismo quale elemento fondante di una cooperazione orizzontale praticata nella Comunità locale.

Quest'ultimo intervento a testimonianza di quanto espresso durante la giornata, di come determinanti sociale e determinanti di salute debbano necessariamente andare insieme per realizzare progetti di cura e prevenire fenomeni di deriva sociale e di esclusione dei pazienti cronici a forte rischio di esclusione sociale. La giornata è stata arricchita dagli interventi della platea sia con interventi di natura tecnica che di taglio esperienziale.

Sicuramente la giornata è stato un forte momento di condivisione e di alleanza tra i partecipanti provenienti dai servizi pubblici, dal servizio sociale professionale degli Enti Locali, dal terzo settore che si sono lasciati con l'idea di tessere trame relazionali all'interno delle comunità locali e di continuare ad approfondire ricerche ed esperienze di taglio europeo per condividere esperienze e buone Prassi.

La Responsabile dell'Evento Formativo

Dipartimento Salute Mentale ASP AG

Dott.ssa Giuseppina Ancona-